

1- Il Governo Slovacco ha proposto una nuova riforma fiscale. Quali sono gli emendamenti più rilevanti?

Buongiorno, mi chiamo Zuzana Blazejova, sono l'attuale Tax Manager di KPMG Slovacchia, per cui lavoro già da 13 anni.

Sì, il governo slovacco sta preparando la bozza per una nuova riforma finanziaria che dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio 2011, se approvata dal Parlamento e successivamente ratificata dal Presidente.

Gli emendamenti chiave riguarderanno la tassa sul reddito d'impresa, la tassa sul reddito personale, la tassa sul valore aggiunto e anche una tassa sulla birra. Sfortunatamente la birra potrebbe diventare in Slovacchia più costosa di quanto è attualmente.

La discussione considererà anche la possibilità di introdurre contributi per l'assistenza sanitaria sul reddito derivante da dividendi, se questi proverranno da compagnie o corporazioni slovacche o da compagnie estere.

Non penso sia molto comune che i dividendi vengano collegati alla contribuzione per l'assistenza sanitaria ma bisogna ammettere che in Slovacchia esistono alcune strutture, create ad arte da persone che vogliono evitare di essere sottoposti a tassazione "da lavoro dipendente" che, in questo modo, pagano dividendi a se stessi e non sono più né tassabili dalla tassa da lavoro dipendente, né soggetti al pagamento di contributi previdenziali socio-sanitari.

Per questo motivo io credo che il Governo stia pensando di imporre di pagare i contributi sanitari anche sui dividendi.

2- Quali saranno i cambiamenti fondamentali a proposito dell'imposta sul reddito?

Prima di tutto i cambiamenti influenzeranno la tassa sul reddito. I pocket money saranno soggetti a tassazione sia per quanto riguarda i datori di lavoro sia per i dipendenti che li riceveranno. Ora la tassazione può variare da 5 a 40% ma in futuro sarà fissata al 40% e non sarà più obbligatorio ma volontario: ecco perché il Ministro delle Finanze sosterrà che può essere soggetto a tassazione.

Un altro cambiamento piuttosto importante riguarderà il leasing finanziario. In caso di leasing finanziario oggi i contribuenti possono richiedere una valutazione accelerata basata su condizioni molto favorevoli; sfortunatamente è stato proposto che, per contratti che verranno conclusi dopo il 31 Dicembre 2010, questa opzione cadrà e, per questo, i contribuenti saranno in grado di deprezzare il leasing dal proprio reddito imponibile solo sulla base di una valutazione annuale, non mensilmente come richiesto adesso.

Un ulteriore emendamento coinvolge la tassa di partecipazione da interessi per soldi inviati su conti bancari, che non sarà più qualificata come una tassa prepagata. Questo significa che se la compagnia dimostrerà una perdita in tasse di soldi inviati che hanno registrato un interesse su conti bancari, questi soldi non potranno essere richiesti indietro al Governo in futuro.

3- Chi sarà maggiormente influenzato dai cambiamenti nella legislazione fiscale slovacca?

Credo che ne saremo tutti influenzati, non solo le compagnie ma anche gli individui. Se per esempio consideriamo l'innalzamento dell'IVA da 19 a 20%, questo ricadrà soprattutto sulle spalle dei consumatori.

Ovviamente però anche le compagnie ne sentiranno gli effetti, se per esempio si considera la tassa sull'interesse sui conti in banca.

Anche la modifica sul leasing finanziario, che non potrà più fruire di condizioni speciali ma verrà riallineato ai normali canoni, nega un precedente benefico per le compagnie. Se potessi fare una raccomandazione ad ogni compagnia che stia prendendo in considerazione un'operazione di leasing finanziario, consiglieri di stipulare il contratto prima della fine dell'anno e non aspettare il prossimo anno, quando gli effetti dell'emendamento saranno in vigore.

Vorrei fare un'ulteriore raccomandazione, questa volta in merito al transfer pricing. Vi sarà probabilmente una crescente attenzione delle autorità in merito: sarà quindi molto importante che le compagnie mantengano la documentazione relativa alle operazioni di transfer pricing per non

rischiare di incorrere in multe fino a 350.000 € che possono essere imposte anche ripetutamente. La documentazione deve essere conservata in lingua slovacca. Solo se le autorità approveranno la richiesta, la documentazione potrà essere mantenuta in lingua straniera, ma il principio vigente è che la documentazione debba essere redatta in slovacco.

Dipenderà poi dagli obblighi di comunicazione dell'azienda se la documentazione dovrà essere conservata in forma completa o in forma semplificata. Se la compagnia fa parte delle IFS, ovvero se deve comunicare informazioni secondo gli standard decisi dall'International Financial Reporting Standards, allora la documentazione dell'azienda dovrà essere completa: il fascicolo principale e la documentazione counter-specific. In altri casi, ovvero se l'azienda deve riportare basandosi sulla normativa slovacca, basterà mantenere la documentazione semplificata.

4- [Perché il transfer pricing sta guadagnando importanza anche in Slovacchia?](#)

Il transfer pricing sta divenendo sempre più importante in Slovacchia perché prima di tutto, dal primo gennaio 2009, vige l'obbligo di mantenere la documentazione anche per transazioni con partner esteri. Le autorità slovacche stanno guadagnando esperienza in questo campo: la stessa KPMG ha organizzato corsi di aggiornamento alle autorità sull'argomento e, in futuro, saranno sempre più attenti.

La modifica non sarà un vantaggio per le aziende contribuenti, soprattutto per quelle che cercano di trasferire profitti dalla Slovacchia all'estero: un'operazione che può avere molte ragioni, non solo perché in alcuni altri paesi esistono tasse inferiori alle nostre ma anche perché può essere conveniente, per le aziende straniere che hanno accordi con quelle slovacche e dichiarano delle perdite, dichiarare i profitti in quella nazione. Se poi vi sono transazioni non fondate su termini precisi, su prezzi e condizioni di mercato, allora le autorità hanno tutto il diritto di sostenere che il profitto avrebbe dovuto rimanere ed essere registrato in Slovacchia.

5- [Quali sono i suoi suggerimenti ai contribuenti per la fine di questo anno finanziario?](#)

Stiamo giungendo alla fine di questo anno e per le compagnie si avvicina la conclusione anche di un anno finanziario: è quindi arrivato il momento di pensare alle possibilità e a i modi attraverso i quali possiamo ancora migliorare la nostra aliquota di imposta effettiva, ovvero la quantità attuale di tasse che devono essere pagate a seconda del nostro reddito.

Una delle pratiche che io raccomanderei di considerare è controllare in quale tipo di costi la compagnia è ricaduta, in particolare se ci sono stati dei costi che rientrano in franchigia fiscale solo dopo esser stati pagati: contratti con penalità, leasing per gli inquilini pagata a persone singole, anche le commissioni di intermediazione corrisposte alle persone fisiche. Questi costi devono essere pagati per essere quantificati nella franchigia fiscale.

Un altro argomento che è molto importante in questi giorni riguarda i debiti vecchi di più di 36 mesi. Se un debito è più vecchio di 36 mesi inizialmente il contribuente è tenuto ad aumentare il reddito imponibile dell'ammontare non pagato entro la fine dell'anno finanziario. Quindi, se la compagnia ha ancora dei soldi da utilizzare per sanare questo debito, potrebbe essere il caso di considerare l'ipotesi di saldare il debito più vecchio così da evitare che il reddito imponibile aumenti.

D'altra parte, una volta che il debito sarà pagato in futuro, il reddito imponibile delle tasse può essere decrementato dell'ammontare precedentemente aggiunto.

Un altro argomento utile da considerare è l'ammontare di perdite fiscali che potranno essere disponibili per essere portate avanti in futuro. Può accadere che esistano alcune perdite più vecchie che possono scadere, quindi sarebbe buona cosa considerare se la compagnia può inserire tali perdite per deprezzare, anche solo una porzione, dal reddito imponibile.